

# Buona la prima (in attesa della seconda)

Parte con il piede giusto Caseltaly Expo 2025, l'esposizione che ha voluto presentare l'intero mondo dell'involucro edilizio in un solo evento. La controprova del suo effettivo "gradimento" la si avrà nell'edizione già scalettata per il prossimo anno

di Marco Oldrati

L'appuntamento di Bergamo, svoltosi nello spazio dei padiglioni di **Promoberg** dal 12 al 14 febbraio, ha visto - secondo gli organizzatori - la partecipazione di oltre 10.000 visitatori che, a pagamento o su invito, sono intervenuti alla manifestazione fieristica alla sua prima edizione, "numero" che testimonia l'importanza di questo evento per il settore delle costruzioni: un settore vitale e attivo, che ha offerto una panoramica ampia e ricca delle soluzioni più innovative e sostenibili per serramenti, tende tecniche, schermature solari, porte tecniche e portoni, manigliera e lattoneria.

Questa prima edizione nei tre giorni di kermesse e di incontri ha dato modo ai visitatori di incontrare oltre 140 espositori provenienti da sedici regioni italiane e trenta espositori esteri; lo spazio della fiera - quasi completamente "saturato" - è stato animato da quaranta appuntamenti tra seminari, workshop e eventi

**I tre giorni di kermesse e di incontri hanno dato modo ai visitatori di incontrare oltre 140 espositori provenienti da sedici regioni italiane e trenta espositori esteri**



formativi e da dieci laboratori interattivi. Una panoramica di sicuro interesse per il pubblico che ha esplorato una gamma ben composta di espositori: l'ambizione dichiarata ufficialmente è stata rispecchiata in un sistema di stand che ha rappresentato senza eccezioni tutti gli ambiti produttivi del settore dell'involucro edilizio. La copertura delle tipologie merceologiche è stata un sicuro punto di forza dell'iniziativa: la possibilità di trovare in un contesto "compatto" tutta l'articolazione di prodotti che afferisce al mondo dell'involucro edilizio è stato un elemento di richiamo importante ed interessante per l'operatore, che si è ritrovato davanti una vetrina appunto completa, ricca e stimolante di soluzioni.

## Rilevante partnership istituzionale

In questo ha giocato evidentemente la sua parte la rilevanza della partnership istituzionale offerta a Promoberg dal tessuto associativo che ha sostenuto l'iniziativa e che ha voluto rimarcare la propria presenza nel convegno d'apertura, mettendo in pieno risalto non solo l'importanza di questo segmento produttivo, ma anche la sua centralità rispetto a istanze proposte a livello macro come il riscaldamento globale e la transizione ecologica e declinate "operativamente" nei provvedimenti legislativi che stanno per scrivere le regole della nuova edilizia e della riqualificazione edilizia, come Energy Performance Building Directive - Casa Green e i Decreti di recepimento a livello di Stati Membri del sistema comunitario Europeo.

L'approccio verticale scelto grazie alla forte collaborazione con **FINCO** e le associazioni partner (**ACMI**, **ANFIT**, **ASSITES** e **PILE**) presenti all'evento è risultato premiante: marchi primari del settore nazionale hanno scelto la sede bergamasca per mettere in luce la propria produzione, in un'ottica rivolta al visitatore italiano e internazionale.

In questo quadro va notata la capacità della fiera di aprire immediatamente un dialogo importante con le istituzioni: il patrocinio del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** e la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** si sono concretizzate nella presenza di figure di riferimento del MIMIT al convegno di apertura, dell'**ICE** con iniziative di matching che si sono svolte



Si è tenuta presso la Sala Caravaggio cerimonia inaugurale. Presenti sul palco al momento del taglio del nastro: **Roberta Gaggioli**, direttore di Assites; **Davide Lenarduzzi**, amministratore delegato Promoberg; **Mattia Angelo Montagnoli**, direttore generale di PILE; **Fabio Gasparini**, presidente Assites; **Paolo Franco**, Assessore alla Casa e Housing Sociale di Regione Lombardia; **Mohamed Lakhal**, Console generale del Regno del Marocco in Milano; **Carla Tomasi**, presidente FINCO; **Marco Rossi**, presidente ANFIT; **Maurizio Forte**, Direttore Centrale Per i Settori dell'Export di ICE; **Mohamed Karim Sbai**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Casablanca - Marocco

nel secondo giorno di manifestazioni e in un'attenzione da parte del Vicepresidente del Consiglio **Antonio Tajani** che ha voluto salutare l'evento sottolineando quanto sia importante questo segmento produttivo per l'export nazionale, in qualità di testimonial del prodotto italiano nel mondo. Forte pertanto è stata all'interno di Caseltaly Expo 2025 l'attenzione alla proiezione internazionale del settore produttivo che con la sua qualità intrinseca e la sua capacità di innovazione va a rispondere ad esigenze e bisogni rappresentati nei numerosi spazi di dialogo dedicati all'export durante la seconda giornata di manifestazione: si sono susseguiti numerosi momenti di confronto che hanno visto protagonisti mercati di sbocco africani (Marocco, Etiopia, Uganda, Egitto), ma anche europei (Grecia, Romania) sempre nella chiave più premiante per il prodotto Made in Italy, quella della qualità e dell'innovazione.

Questa dimensione istituzionale ha preso una forma importante e visibile anche per l'accordo siglato durante la cerimonia inaugurale con la firma del protocollo d'accordo e collaborazione tra l'associazione Caseitaly e l'**Ordine degli Architetti di Casablanca** per il progetto Espace CaseitalyMarocco 2025 che prevede la creazione di un hub a Casablanca sia di sviluppo tecnologico, uno showroom commerciale e un centro di formazione professionale per i tecnici marocchini.

L'obiettivo è quello di creare una solida presenza commerciale e tecnologica italiana in Marocco, utilizzando il Paese come trampolino di lancio per l'espansione nei mercati centrafricani. La collaborazione pare già aperta a sviluppi ulteriori, annunciati in sede di Convegno da **Angelo Artale**, Direttore Generale di FINCO, anche con l'Ungheria, dando prova di una vitalità del settore che ha saputo ben intercettare le

risorse disponibili da parte di realtà come ICE. Grande soddisfazione è stata espressa da FINCO anche a norme delle associazioni partner ACMI, ANFIT, ASSITES e PILE: "Siamo molto soddisfatti per l'esito di questa prima riuscita di una fiera che ha già evidenziato la necessità della costruzione di ulteriori spazi: infatti facile prevedere che quelli attuali l'anno prossimo, non basteranno. Quello che abbiamo percepito è che possiamo sicuramente sostenere almeno un 50% in più di presenza e oltre il 90% di riconferme tra le aziende espositrici di questa prima edizione". Il quadro generale è già così orientato a valutare in prospettiva questa edizione come un trampolino di lancio per la prossima, già programmata dall'11 al 13 febbraio 2026 sempre a Bergamo, che si è caratterizzata come spazio congruo alle esigenze degli espositori e ben collegato sotto il profilo logistico. Sarà il banco di prova per vedere quanto l'infrastruttura espositiva che già sembra aver preso una forma piuttosto solida sarà in grado di crescere e attrarre un maggiore quantitativo di operatori, sia lato espositori - spazi disponibile permettendo -, sia e soprattutto lato visitatori. Una buona partenza, insomma, come tutte le partenze aperte a migliorie e a sviluppi interessanti, che avrà il suo banco di prova già l'anno prossimo. ■

**Il convegno di apertura ha visto ripetuta la firma del protocollo d'accordo e collaborazione tra l'associazione Caseitaly e l'Ordine degli Architetti di Casablanca per il progetto Espace CaseitalyMarocco 2025**

